


MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO

ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DM 19 marzo 2015

PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARTINO - ORISTANO


ALLEGATO A.06 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

REVISIONE	DEL	MOTIVO
REV.00	01/07/2024	PRIMA EMISSIONE

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 2 a 10	


SOMMARIO

INDICE DELLE REVISIONI	3
1. PREMESSA	4
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO P.O SAN MARTINO ORISTANO	4
2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	4
2.3 VIE DI USCITA, VIE DI ESODO E PERCORSI PROTETTI	5
2.4 ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	5
2.5 SEGNALETICA DI EMERGENZA	5
2.6 RILEVAZIONE E ALLARME IN CASO DI INCENDIO	5
2.7 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI	5
2.8 CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	5
2.9 INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO	6
2.10 MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	6
2.11 PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO	6
3. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	7
4. MISURE DI PREVENZIONE RISCHIO INCENDIO	8
4.1 COMPARTIMENTAZIONE	8
4.2 IMPIANTO ELETTRICO	8
4.3 IMPIANTO AUTOMATICO ANTINCENDIO	8
4.4 VIE DI ESODO E USCITE DI EMERGENZA	9
4.5 SEGNALETICA DI EMERGENZA E DI SICUREZZA	9
4.6 ADDETTI ANTINCENDIO	9
4.7 COMPOSTI CHIMICI INFIAMMABILI	10

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 3 a 10	

INDICE DELLE REVISIONI

REVISIONE	DATA	MOTIVO
REV.01	2017	PRIMA EMISSIONE
REV.00	01/07/2024	NUOVO RTSA

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 4 a 10	

1. PREMESSA

Il presente documento riporta una sintesi della specifica valutazione del rischio di incendio, realizzata dal Datore di lavoro in cooperazione col SPP aziendale.

Le indicazioni contenute sono state fornite al RTSA dal SPP.

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO P.O SAN MARTINO ORISTANO

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. - D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 – D.M. 19.03.2015 che modifica D.M. 18 settembre 2002 – D.M. 3 agosto 2015 – D.M. 29/03/2021 - D.M. 01/09/2021 - D.M. 02/09/2021 - D.M. 03/09/2021.

DESCRIZIONE STRUTTURA

Il Presidio Ospedaliero S. Martino di Oristano è costituito da una vasta area (mq. 82,166) all'interno della quale i vari corpi di volumetria ed altezze differenti, sono collegati da percorsi interni, interrati e con tunnel aerei.

L'area confina a nord con la via Rockefeller, a est con l'ex lavatoio comunale e con il Viale S. Martino, a sud con la strada comunale "Is Corteddaris" ed a ovest con varie proprietà private. Al complesso ospedaliero si può accedere dalla via Rockefeller e dal Viale S. Martino.

Il Polo Ospedaliero si articola in 7 corpi principali (esclusi i fabbricati che accolgono impianti tecnici quali centrali termiche e/o gruppi elettrogeni). La struttura offre assistenza sanitaria in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario, di ricovero diurno, attraverso specialità mediche variegate con una gamma ampia di servizi di diagnosi, terapia e cura.

Attualmente il Presidio dispone di 249 posti letto ed eroga:

- ricoveri ordinari (programmati e d'urgenza);
- ricoveri in degenza diurna (day hospital, day surgery);
- interventi di soccorso nei confronti di malati o infortunati in situazioni di urgenza e d'emergenza medica
- incluso l'eventuale trasporto presso altre strutture ospedaliere assicurato dal servizio di Pronto Soccorso.

2.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO


Sorgenti di innesco

La presenza di sorgenti di innesco e fonti di calore, che possano provocare cause potenziali di incendio e/o favorire la propagazione di un incendio, potrebbero essere rappresentate dallo stesso impianto elettrico e dalle apparecchiature elettriche.

L'impianto elettrico

L'impianto elettrico è in buono stato di conservazione. Con periodicità mensile deve essere verificata, a cura degli addetti alla gestione dell'emergenza della ditta esterna (GSA), la funzionalità e l'efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza, mentre è obbligo dell'impresa vincitrice l'appalto, il controllo semestrale sulla funzionalità, efficienza ed efficacia dell'illuminazione di emergenza.

I registri delle verifiche e la gestione delle manutenzioni ordinarie degli impianti elettrici sono in capo alla SC Area Tecnica.

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 5 a 10	

Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischio di incendio

All'interno dell'U.O sono presenti pazienti non autosufficienti o non collaboranti; è onere degli addetti alla gestione dell'emergenza provvedere ad aiutare tali pazienti durante l'attuazione di una evacuazione dell'edificio. È presente una idonea procedura di evacuazione.

Al fine di garantire la corretta gestione delle procedure di emergenza correlate all'insorgenza di un principio di incendio il Datore di Lavoro, unitamente al Dirigente, deve provvedere ad individuare e designare gli addetti ex art. 18, comma 1, lett. b, D. Lgs. 81/08 (addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio).

Eliminazione o riduzione dei pericoli d'incendio

Evitare, per quanto possibile, lo stoccaggio di combustibili (carta, cartoni, liquidi infiammabili).

Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore

È vietato l'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura elettrica non autorizzata.

È fatto divieto assoluto al fumo all'interno del perimetro ospedaliero.

2.3 VIE DI USCITA, VIE DI ESODO E PERCORSI PROTETTI

Numero, larghezza e ubicazione delle uscite di sicurezza ed altre uscite - Porte lungo le vie di uscita

L'U.O. è dotata di uscite di emergenza correttamente segnalate.

2.4 ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Nei locali è presente un sistema di illuminazione di sicurezza che si attiva automaticamente in caso di interruzione o sospensione dell'energia elettrica a servizio dell'edificio.

2.5 SEGNALETICA DI EMERGENZA

Presente.

2.6 RILEVAZIONE E ALLARME IN CASO DI INCENDIO

È presente l'impianto di rivelazione incendi.

2.7 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Estintori portatili

Sono presenti e segnalati estintori portatili; detti presidi sono regolarmente sottoposti a verifica periodica semestrale.

Impianti fissi di spegnimento manuali ed automatici

Gli impianti di spegnimento risultano periodicamente mantenuti e controllati.

Misure di prevenzione relative alle attrezzature ed impianti di estinzione incendi

Sono disponibili presso il Servizio Tecnico Logistico e Patrimonio verbali di verifica periodica e straordinaria delle attrezzature e impianto fisso di estinzione.


2.8 CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il Datore di Lavoro, il Dirigente ed il Preposto sono responsabili del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature antincendio.

A loro spetta il compito di effettuare la sorveglianza delle attrezzature per la protezione antincendio, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Spetta agli addetti alla gestione dell'emergenza incendio la sorveglianza visiva delle attrezzature presenti, nonché la rilevazione e la rimozione di qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. Gli addetti alla gestione dell'emergenza effettuano mensilmente le verifiche

Commentato [MP1]: Non spetta totalmente a loro

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 6 a 10	

atte a monitorare tutte le situazioni inerenti gli aspetti di prevenzione incendi; l'esito di tali verifiche è annotato in schede predisposte e conservate in specifica cartella.

2.9 INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.M. 02/09/2021 i lavoratori designati quali addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, addetti alla evacuazione ed addetti alla gestione dell'emergenza sono sottoposti ad adeguata informazione e formazione sui principi della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

2.10 MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Il Datore di Lavoro o il Dirigente deve provvedere alla designazione di un numero congruo di lavoratori come "addetti alla prevenzione e lotta antincendio", i quali dovranno seguire il corso di formazione specifico.


2.11 PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Sono stati redatti i Piani per la Gestione delle Emergenze e le relative Procedure di Attuazione, che contemplano anche l'ipotesi di emergenza incendio. I piani individuano le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo, al numero delle persone presenti e all'identificazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza. L'informazione e le istruzioni antincendio sono fornite anche attraverso l'affissione di avvisi scritti, riportanti le corrette procedure di evacuazione in caso di emergenza incendio, affiancate da planimetrie identificanti i percorsi di esodo.

Occorrerà però procedere:

con l'aggiornamento del Piano per la Gestione delle Emergenze (nominativi addetti antincendio, recapiti telefonici dei servizi interni di emergenza, etc);

con l'incrementare le istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza ed eventualmente sostituire le planimetrie del piano medesimo che riportino, in particolare, i percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 7 a 10	

3. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO


La valutazione dei rischi di incendio e la conseguente definizione delle misure di prevenzione, di protezione e gestionali per la riduzione del rischio di incendio costituiscono parte specifica del documento di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La valutazione è effettuata in conformità ai criteri indicati negli articoli 2 e 3 del **D.M. 3 settembre 2021** recante "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. "

Attività soggette ai controlli di prevenzione incendi	Valutazione e Stima del Rischio
Strutture Sanitarie (Attività N. 68.5 Cat. C, All. I, DPR 151/2011)	RISCHIO INCENDIO ELEVATO – ATTIVITA' LIVELLO 3

L'attività rientra nei limiti di assoggettabilità del D.P.R. 151/2011, ed in particolare risulta individuata nell'Allegato I alla voce Attività 68.5.C: "*Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, con oltre 100 posti letto*".

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività), presentata al Comando VV.F. di Oristano in data 06/10/2017 – Rif. 1° adeguamento al 19/03/2015 - Pratica n. 23.

Inoltre, ai sensi dell'Allegato III del **D.M. 2 settembre 2021** recante "*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*", tale luogo di lavoro rientra in **Attività di Livello 3** – "*k) strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani*".

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 8 a 10	

4. MISURE DI PREVENZIONE RISCHIO INCENDIO

4.1 COMPARTIMENTAZIONE

La compartimentazione è principalmente legata alle porte REI che hanno caratteristiche, dimensioni e verso di apertura imposti da progetto antincendio. Rappresentano la parte più fragile della compartimentazione poiché sono soggette a usura.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	Mantenere in efficienza la compartimentazione con la verifica del funzionamento delle porte REI, dell'elettro calamita che garantisce la chiusura costante della stessa, al fine di evitare la pratica scorretta di bloccare le porte REI con cunei in legno o altri oggetti.	Immediato e costante	Servizio Tecnico Logistico e Patrimonio Direttore U.O. Preposto Addetto Emergenze e lotta antincendio

4.2 IMPIANTO ELETTRICO


L'impianto elettrico, oltre a generare un rischio infortunistico per il lavoratore, è fattore considerevole per il rischio incendio, a causa di guasti, sovraccarichi e malfunzionamenti che possono generare l'innescò necessario alla reazione di combustione. Tutti gli impianti devono essere accompagnati da dichiarazione di conformità e da verbale di verifica della messa a terra in corso di validità. Tali impianti devono essere adeguatamente progettati e rispondere alle normative specifiche del CEI; infine devono essere correttamente mantenuti con tempi e modi definiti dalle norme suddette.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	Provvedere alla corretta manutenzione degli impianti secondo quanto prescritto dalle norme. Evitare l'uso di apparecchiature elettriche non autorizzate (stufe, scaldavivande, fornellini, multi prese) Segnalare qualsiasi anomalia	Immediato e costante	Servizio Tecnico Logistico e Patrimonio Dirigente Preposto Lavoratori

4.3 IMPIANTO AUTOMATICO ANTINCENDIO

Per impianto antincendio si intende l'impianto automatico di rilevazione, segnalazione ed allarme. L'impianto in oggetto risulta correttamente funzionante e regolarmente mantenuto.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	Mantenere in efficienza e verificarne il funzionamento.	Immediato e costante	Servizio Tecnico Logistico e Patrimonio

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 9 a 10	

4.4 VIE DI ESODO E USCITE DI EMERGENZA

Le uscite di emergenza così come tutto il percorso di esodo devono essere sempre controllate e mantenute in condizioni di efficienza. Principalmente le vie di esodo devono rimanere libere da oggetti, arredi o qualsiasi altro impedimento all'uso delle stesse, mentre le uscite di emergenza devono essere aperte a mezzo di maniglione antipanico nel verso dell'esodo.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	Mantenere in efficienza le porte e i percorsi liberi da ingombri.	Immediato e costante	Servizio Tecnico Logistico e Patrimonio Direttore U.O. Preposto Lavoratore

4.5 SEGNALETICA DI EMERGENZA E DI SICUREZZA


La segnaletica di emergenza e di sicurezza è conforme alla normativa vigente definita nell'allegato XXV del D.Lgs 81/08. La segnaletica è affissa in luoghi ben visibili e posta ad un'altezza tale da poter essere vista in situazioni di affollamento.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	Mantenere in efficienza la segnaletica di emergenza Sostituire la segnaletica eventualmente danneggiata	Immediato e costante	Servizio Tecnico Logistico e Patrimonio

4.6 ADDETTI ANTINCENDIO

Nella U.O. in oggetto è sempre garantita la presenza di addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza in numero adeguato come definito dalle normative di riferimento. Inoltre nel presidio ospedaliero è presente una società esterna che garantisce l'intervento in caso di incendio nelle 24 ore.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	<p>Confermare la presenza degli addetti antincendio incaricati in numero sufficiente a garantire la risoluzione dell'eventuale emergenza.</p> <p>Il personale addetto deve essere costantemente tenuto formato sulla problematica antincendio e sul piano di emergenza e evacuazione (PEE), il quale dovrà essere tenuto a disposizione degli addetti e pubblicato sul sito aziendale.</p> <p>È presente un numero di cellulare aziendale dedicato alla emergenza antincendio accessibile al personale presente nei turni di lavoro.</p>	Immediato e costante	Datore di Lavoro S.C. Formazione SPP

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	A.06	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	REV.00	01/07/2024
			Pag. 10 a 10	

4.7 COMPOSTI CHIMICI INFIAMMABILI

Nei luoghi di lavoro dell'U.O sono presenti modesti quantitativi di prodotti chimici infiammabili. Tali prodotti sono utilizzati principalmente per la pulizia e la disinfezione delle superfici e delle attrezzature mediche. Le scorte sono stoccate in appositi armadi e utilizzati secondo le indicazioni delle schede dati di sicurezza.

Mansione Omogenea	Misure di Prevenzione e Protezione Collettiva e Individuale	Tempo di attuazione	Competenza
TUTTO IL PERSONALE	Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni riportate nelle schede dati di sicurezza. Stoccare i prodotti in appositi armadi per infiammabili con apposita segnaletica, lontano da fonti di calore e combustibili. Tenere informati tutti i lavoratori che manipolano sostanze chimiche infiammabili.	Immediato e costante	Datore di Lavoro Direttore U.O. Preposto